

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il fenomeno dei maranza a Legnano, l'ex magistrato Moccia: "Non sono delinquenti ma ragazzi che vivono un disagio sociale"

Redazione · Wednesday, October 15th, 2025

(Intervista video a cura di Andrea Mazzarella e Luz Mocchetti). **Maranza e baby gang, emergenza educativa, disagio sociale e crisi di valori o fenomeno criminale?**

Se ne è parlato in un convegno organizzato dall'Associazione Nazionale Carabinieri – sezione di **Legnano**, presieduta da **Antonio Lotito**, con **Ambrogio Moccia**, già magistrato e autore di manuali di diritto penale, oggi assessore alla Legalità a Monza.

Presenti i vertici delle **Forze dell'Ordine di Legnano**, il sindaco **Lorenzo Radice**, rappresentanti dell'amministrazione e i referenti del terzo settore: tutti attori attenti nella gestione di un fenomeno a cui è necessario prestare grande attenzione e che va affrontato in rete. In prima fila anche la **Polizia Locale**, l'**Associarma** e la **Protezione Civile**.



Un fenomeno che tocca da vicino il presente delle nostre città ma che, seppur in forme diverse, è sempre esistito «Basta considerare anche la letteratura in materia di disagio giovanile e di bande di ragazzi che si fronteggiano – spiega Moccia –, come raccontato nel libro *La guerra dei bottoni*, scritto nel 1912, per scoprire che il fenomeno ha radici antiche e che probabilmente è un’attualità destinata a ripetersi».

Maranza e baby gang

Oggi ci sono i **maranza**, con la loro “estetica” che li etichetta: giovani che appartengono a gruppi che condividono e ostentano particolari gusti musicali (la trap), capi d’abbigliamento e accessori appariscenti, griffati e spesso contraffatti, e linguaggi volgari. Possono compiere furti o rapine, ma non lo fanno per una questione di soldi: lo scopo è mostrarsi dominanti sul territorio nei confronti dei propri coetanei. «**I maranza sono ragazzi che vivono il loro disagio e lo dimostrano assumendo atteggiamenti e comportamenti sguaiati e aggressivi, ma non sono delinquenti** – riassume Moccia dal suo osservatorio –. Le *baby gang* rappresentano un fenomeno molto più serio in termini di gravità: sono gruppi di malavitosi che compiono sistematicamente reati. C’è comunque il rischio che i comportamenti “smargiassi” dei *maranza* degenerino in atti criminali: bisogna prevenire questa deriva studiando, arginando e dialogando con il fenomeno».

Un fenomeno che non esula dalla realtà della provincia di Milano: «Conosco questa zona indirettamente, attraverso gli organi di informazione, ma posso ipotizzare che ci possa essere una ricaduta a pioggia di quanto già accaduto a Milano negli anni scorsi. Lo stesso succede in città medie come Monza, e ritengo che qualcosa di simile possa accadere – se non è già in atto – anche in cittadine come Legnano».

Il fenomeno a Legnano

La città di Legnano sta affrontando la questione come comunità, con un modello di **sicurezza integrata**, come l’ha definita il sindaco **Radice**. Da una parte attraverso l’azione delle Forze dell’Ordine, dall’altra con la prevenzione e l’ascolto, grazie a **presidi sociali** come quello messo in campo dalla **cooperativa sociale Albatros**: «A Legnano – spiega Elisa Casoli – abbiamo osservato alcuni segnali, fenomeni che possiamo ricondurre a dinamiche simili a quelle dei cosiddetti *maranza*: gruppi di ragazzi che attraversano un periodo di fragilità, spesso in contrasto con i genitori e in cerca di affermazione all’interno del gruppo. Non parliamo quindi di *baby gang*. **Da aprile siamo presenti ogni mercoledì con un presidio al parco Falcone e Borsellino**: un’attività che unisce il controllo del territorio a una parte educativa. Il nostro obiettivo non è solo intervenire, ma incontrare questi ragazzi, ascoltarli e parlarne. Vogliamo lavorare sul parco e sui luoghi che mostrano qualche criticità, per portare il bello nei contesti. La nostra forza è la rete, la condivisione di una strategia comune che punti alla coesione sociale».

Un approccio utile anche per la Polizia Locale: «Grazie al lavoro di associazioni come Albatros, anche noi riusciamo a conoscere meglio il fenomeno – sottolinea il comandante **Daniele Ruggeri** –. A Legnano rapine e furti da parte di giovani sono episodi sporadici e non strutturati. Osserviamo scontri tra gruppi locali e ragazzi che vengono da fuori città. Il lavoro di rete è molto importante».

This entry was posted on Wednesday, October 15th, 2025 at 5:02 pm and is filed under [Legnano](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.